

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2012

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2012

PREMESSA

Il Consiglio di indirizzo ha varato, con deliberazione del 23.09.10, il documento di programmazione pluriennale (DPP) per il periodo 2011/2013 definendo, così, ai sensi del comma 9, art. 14 dello Statuto, le linee di sviluppo delle attività dell'Ente per il prossimo triennio.

L'organo di gestione è chiamato ora, nell'ambito delle indicazioni di fondo che costituiscono il contenuto del DPP, a formulare una propria proposta sulle concrete attività da svolgere e sulle reali iniziative da promuovere nel corso del secondo anno del ciclo, raccogliendola ed esponendola nel Documento di programmazione annuale (DPA).

L'ipotesi da costruire è orientata ad elaborare un concreto progetto delle azioni, degli interventi e delle iniziative da realizzare e portare avanti concretamente nel periodo, naturalmente individuandole come "genere", salvo qualche volta, per l'importanza o il rilievo che un singolo progetto può avere, richiamare direttamente le singole iniziative.

Significative e caratterizzanti saranno infine le linee comportamentali, nonché le modalità operative e le regole, definite ed adottate nel piano annuale in coerenza con gli obiettivi di quello pluriennale.

SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni che, una volta eseguita una breve ricognizione sulle disponibilità previste nel prossimo esercizio, si occupa prima delle attività istituzionali e dopo della gestione del patrimonio e delle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

Costituisce premessa della formulazione della stessa proposta la costruzione della tabella che raccoglie le assegnazioni delle risorse per l'anno, riassuntiva ovviamente dell'importo dei vari interventi preventivati; e ciò indipendentemente dal loro grado di definizione, assommando insieme, quindi, iniziative già entrate nella tradizione operativa dell'Ente ed iniziative che invece prospettano esigenze di completamento progettuale.

1. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE E CONTO PREVISIONALE

La redditività prospettica della Fondazione per il 2012 è stata stimata considerando sia i flussi periodici (dividendi e cedole), sia le rivalutazioni per gli investimenti contabilizzati "a mercato" (apprezzamenti del capitale anno per anno come nel caso delle polizze di capitalizzazione, delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento).

Tutti i proventi sono considerati al netto dell'imposta, ad eccezione dei dividendi; l'aliquota fiscale applicata è il 20% per tutti gli strumenti, ad eccezione dei titoli di Stato per i quali è il 12,5%.

Nel dettaglio:

- i dividendi prospettici distribuiti da Banca Tercas Spa, Cassa Depositi e Prestiti Spa e Sinloc Spa sono stati ipotizzati almeno pari a quelli percepiti nello scorso esercizio;
- i dividendi Enel, pari a 0,28 nel 2012, sono stati calcolati sulla base delle stime di consensus del mercato;
- in misura prudenziale, si è ipotizzato che la rivalutazione della gestione patrimoniale total return di Allianz generi un rendimento inferiore al target di redditività annuo (JPM Emu cash 3 mesi + 2,5%);

- per i fondi chiusi si è ipotizzata una redditività in linea con quella del 2011 con dividendi analoghi agli ultimi distribuiti, espressi in ragione d’anno;
- le polizze assicurative attualmente in essere sono in scadenza a fine anno e pertanto si è ipotizzato di reinvestire il capitale in prodotti della stessa tipologia. E’ stata stimata una redditività pari al minimo garantito;
- per le obbligazioni corporate e governative è stato calcolato il solo flusso cedolare sulla base dei tassi di interesse già noti per le obbligazioni a tasso fisso e delle previsioni Prometeia per le obbligazioni a tasso variabile;
- per le obbligazioni in scadenza si è ipotizzato il reinvestimento in strumenti simili, con una redditività almeno pari a quella complessiva richiesta al portafoglio gestito (3% netto);
- la rivalutazione dei fondi comuni di investimento è stata condotta sulla base delle previsioni dei mercati finanziari elaborate da Prometeia;
- per la liquidità, tenuto conto dei flussi di cassa annui in entrata e in uscita, si è supposto una giacenza media annua della liquidità, investibile in strumenti monetari, di circa 4 milioni di euro.

STIMA DEI RENDIMENTI FINANZIARI ATTESI NELL’ANNO 2012

Descrizione	Stime del DPP del 23.09.10	Stima aggiornata
Partecipazioni	9.588.000,00	6.573.000,00
Gestioni patrimoniali	948.000,00	584.000,00
Polizze e fondi	645.000,00	717.000,00
Obbligazioni	1.066.000,00	1.222.000,00
P/T	84.000,00	50.000,00
Totale proventi	12.331.000,00	9.146.000,00

Tenuto conto, quindi, delle suddette stime, si procede alla determinazione dell’ammontare delle risorse disponibili per le erogazioni sulla base di quanto segue:

- a) le spese di funzionamento sono stimate, sempre secondo criteri prudenziali, sulla base dei dati degli ultimi bilanci e delle modifiche organizzative intercorse, tra cui il trasferimento nella nuova sede di Palazzo Melatino e l’incremento dell’organico in servizio;
- b) gli accantonamenti obbligatori sono stati ipotizzati nella stessa misura percentuale di quelli operati nell’ultimo esercizio;
- c) non sono previsti accantonamenti al Fondo per l’integrità del patrimonio e al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
- d) l’avanzo di gestione residuo potrà essere incrementato da risorse disponibili accantonate ai fondi per l’attività d’Istituto e dal recupero di stanziamenti deliberati in esercizi precedenti e non più utilizzabili.

STIMA DELL'AVANZO DISPONIBILE NELL'ANNO 2012

DESCRIZIONE	Stime del DPP del 23.09.10	Stima aggiornata
Proventi stimati	12.331.000,00	9.146.000,00
- Oneri	-2.000.000,00	-1.600.000,00
Avanzo d'esercizio	10.331.000,00	7.546.000,00
- Riserva 20%	-2.066.000,00	-1.509.000,00
- Accantonamento Fondo per il volontariato	-551.000,00	-201.000,00
Avanzo disponibile	7.714.000,00	5.836.000,00
Recuperi e fondi	640.000,00	764.000,00
Totale disponibilità	8.354.000,00	6.600.000,00

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

2.1 Principi di programmazione

Il DPA dell'anno 2012, il secondo di attuazione del triennio 2011-2013, si ricollega in via diretta al Documento di programmazione pluriennale, mediante il quale la Fondazione ha ben delineato le strategie guida di intervento dell'Ente nel triennio, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e definendo la seguente tabella di ripartizione delle risorse:

TABELLA DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL DPP 2011-2013

Importi in migliaia di euro

SETTORI	2011		2012		2013		Totale	
1) Arte, attività e beni culturali	4.300	52%	4.300	51%	4.300	51%	12.900	52%
1.a) Musica, teatro e altre attività culturali	2.000	24%	2.000	24%	2.000	24%	6.000	24%
1.b) Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale	2.300	28%	2.300	28%	2.300	28%	6.900	28%
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.850	22%	1.900	23%	1.900	23%	5.650	23%
3) Ricerca scientifica e tecnologica	1.600	19%	1.600	19%	1.600	19%	4.800	19%
TOT. SETTORI RILEVANTI	7.750	94%	7.800	93%	7.800	93%	23.350	94%
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	250	3%	300	4%	300	4%	850	3%
5) Educazione, istruzione e formazione	250	3%	250	3%	250	3%	750	3%
TOT. ALTRI SETTORI AMMESSI	500	6%	550	7%	550	7%	1600	6%
TOTALE COMPLESSIVO	8.250	100%	8.350	100%	8.350	100%	24.950	100%

In ragione della evoluzione della situazione economico finanziaria generale e dell'andamento della gestione del patrimonio mobiliare, le suddette stime sono state oggetto di adeguamento già nel corso del 2011; in tale contesto - che vede anche l'incremento dei bisogni cui le Istituzioni del territorio non riescono a dare risposta e, conseguentemente, delle istanze rivolte alla Fondazione - l'efficacia dell'azione dell'Ente e il perseguimento delle finalità strategiche sancite nel piano in corso di esecuzione pluriennale - e che si intendono qui interamente richiamate - potranno essere, in ogni caso, garantite mediante una particolare attenzione al processo di selezione dei progetti, nonché provvedendo ad una razionalizzazione delle risorse.

2.2 Ricognizione delle iniziative dell'anno in corso

Nell'esercizio in corso la Fondazione ha confermato il ruolo consolidato di Ente di riferimento per le iniziative nel campo delle attività artistiche, della conservazione del patrimonio culturale, del sostegno alla ricerca scientifica e degli interventi a favore delle categorie sociali svantaggiate.

Di seguito si riporta un estratto dell'informativa portata all'attenzione dell'Organo di indirizzo a chiusura del 2° quadrimestre 2011, relativamente ai risultati dell'attività istituzionale.

Contributi deliberati ed erogazioni effettuate nel periodo 1.01.11 – 31.08.11

Settore	Previsioni DPA	Delibere	Erogazioni	di cui su delibere 2011
1) Arte, attività e beni culturali	4.300.000,00	3.151.979,18	2.718.826,95	1.013.615,44
1.a) Musica, teatro e altre attività culturali	2.000.000,00	1.978.508,87	1.285.145,12	706.258,22
1.b) Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale	2.300.000,00	1.173.470,31	1.433.681,83	307.357,22
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.850.000,00	883.520,00	625.698,01	31.680,00
3) Ricerca scientifica e tecnologica	1.600.000,00	1.553.000,00	404.597,52	7.500,00
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	250.000,00	248.600,00	600,00	600,00
5) Educazione, istruzione e formazione	300.000,00	243.420,00	148.165,68	96.420,00
TOTALI	8.300.000,00	6.080.519,18	3.897.888,16	1.149.815,44

2.3 Proposta articolata in settori

L'illustrazione verrà fatta partendo ovviamente dai settori c.d. rilevanti per poi passare a quelli ammessi. In entrambe le tipologie le assegnazioni tengono conto della situazione della comunità locale e dei diversi bisogni che questo manifesta, nonché della capacità che il territorio ha di farvi fronte naturalmente, intervenendo in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio.

Le linee politiche di intervento sono comunque in gran parte riprese da quanto riportato nel DPP, salvo qualche specificazione di dettaglio.

2.3.1 Arte, attività e beni culturali

Come è noto, rientrano in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale in genere, nonché gli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale ed artistico del territorio.

Per la prima tipologia di intervento la Fondazione confermerà la propria presenza nei seguenti ambiti:

1. promozione della musica operistica, sia confermando il progetto Fondazioni all'Opera sia proponendo nuovi appuntamenti con la musica lirica nel corso dell'anno;
2. sostegno delle manifestazioni ormai consolidate nel panorama artistico locale, studiando ove possibile un loro collegamento con un pacchetto culturale che crei occasioni di sviluppo per in nostro territorio, anche secondo la collaudata formula del cartellone unico;
3. supporto ad iniziative di soggetti emergenti, mediante avviso di selezione con uno stanziamento complessivamente riservato di € 150.000,00.

Relativamente alle attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, si punterà a sviluppare un piano per la promozione del turismo culturale volto a valorizzare e promuovere il patrimonio artistico e paesaggistico del nostro territorio.

Si cercherà di indirizzare le risorse istituzionali in modo coordinato e in ottica di partnership, al fine di migliorare la competitività del territorio sfruttando le opportunità fornite dal settore dell'arte quale fonte di generazione di valore per l'industria creativa per il turismo e, in conseguenza, dell'indotto diretto e indiretto che ne deriva per l'economia nel suo complesso.

Una porzione dello stanziamento previsto per l'area Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale è destinata al finanziamento della seconda annualità dei progetti pluriennali riguardanti il restauro della Chiesa San Michele Arcangelo di Castiglione della Valle, della Chiesa San Martino di Nereto, della Chiesa San Vincenzo Ferreri di Capsano, di Palazzo De Berardinis di Canzano, nonché delle scene storiche del Teatro Comunale di Atri.

2.3.2 Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione ha confermato per il triennio 2011/2013 l'attenzione al problema dell'accoglienza con riferimento a soggetti versanti in situazioni di disagio di vario genere; potranno, quindi, essere intraprese nuove iniziative in modo da riuscire a completare la rete di accoglienza già avviata nel corso degli anni precedenti.

Altre aree di interesse già individuate dalla Fondazione sono l'assistenza alle donne vittime di violenza, l'inserimento lavorativo e integrazione sociale di soggetti svantaggiati, il sostegno alle famiglie in situazioni di difficoltà economica, nonché la realizzazione di strutture a favore dell'associazionismo che opera a sostegno della progettazione sociale.

Anche in tal caso, le risorse verranno impegnate cercando di sfruttare occasioni di partnership con gli Enti tradizionalmente deputati a far fronte ai bisogni così individuati.

Parte delle risorse saranno destinate alla seconda annualità di alcuni progetti di respiro pluriennale: realizzazione di un centro polifunzionale a Martinsicuro, completamento di una struttura aggregativa nel Convento Santa Maria dei Lumi a Civitella del Tronto e di una casa famiglia per minori presso l'Istituto Educativo Assistenziale Castorani di Giulianova.

2.3.4 Ricerca scientifica e tecnologica

La stima delle disponibilità per il settore risente della proposta condivisa con l'Università degli Studi di Teramo di rimodulare la distribuzione dell'importo residuo del contributo riferito all'accordo quadro stilato il 23 febbraio 2011 al fine di potenziare e qualificare le iniziative di ricerca e formazione dell'Ateneo.

È confermata, in ogni caso, l'importanza attribuita al coinvolgimento ed alla cooperazione con differenti Atenei e Centri di ricerca.

2.3.5 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La Fondazione svolge, coerentemente con le proprie finalità statutarie, un ruolo di supporto e non di sostituzione nei confronti della ASL di Teramo.

Nel 2012, in particolare, ricade la seconda annualità di alcune iniziative avviate nel precedente esercizio finalizzate alla creazione di un centro per la prevenzione, la diagnosi e la terapia del glaucoma, allo studio delle interazioni tra piastrine e leucociti nell'infiammazione della fibrosi cistica ed alla realizzazione di un percorso socio-sanitario integrato che accolga ed accompagni la donna nelle fasi più delicate della sua vita e che contempli l'erogazione coordinata di più

competenze specialistiche in modo tale da configurare un percorso multidisciplinare integrato a rete (Progetto Medicina di Genere).

Gli spazi residuali saranno utilizzati per il finanziamento di situazioni particolarmente meritevoli a fronte di esigenze concrete e urgenti segnalate principalmente dalla locale Azienda Sanitaria o finalizzate all'implementazione di servizi di eccellenza.

2.3.6 Educazione, Istruzione e formazione

Come già in passato gli interventi mireranno soprattutto al sostegno ad iniziative tese alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola, in collaborazione con gli istituti scolastici della Provincia; l'innovazione didattica e la formazione del personale, infatti, possono contribuire significativamente allo sviluppo di un sistema scolastico più rispondente alle esigenze della società attuale con un'attenzione ai modelli innovativi di didattica.

Continuerà poi il sostegno agli istituti per la formazione di eccellenza, capaci di qualificare l'offerta formativa del sistema scolastico e di fornire strumenti idonei per il pieno sviluppo delle capacità potenziali delle migliori risorse sul territorio.

La Fondazione si pone, infine, l'obiettivo - di carattere generale, riguardante tutti i settori di intervento - di favorire il miglioramento della progettazione sociale anche, eventualmente, avvalendosi di momenti formativi strutturati dall'ACRI.

In conclusione, viene riportata di seguito la ripartizione delle risorse per settore nell'esercizio 2012, derivante direttamente dai valori riferibili alla prima annualità della corrispondente tabella di cui al Documento di programmazione pluriennale 2011/2013.

TABELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER IL 2012

SETTORI	Stanziamenti	
	Importi	%
1) Arte, attività e beni culturali	3.400.000,00	52%
1.a) Musica, teatro e altre attività culturali	2.100.000,00	32%
1.b) Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale	1.300.000,00	20%
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.400.000,00	21%
3) Ricerca scientifica e tecnologica	1.300.000,00	20%
TOT. SETTORI RILEVANTI	6.100.000,00	92%
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	250.000,00	4%
5) Educazione, istruzione e formazione	250.000,00	4%
TOT. ALTRI SETTORI AMMESSI	500.000,00	8%
TOTALE COMPLESSIVO	6.600.000,00	100%

Le risorse necessarie ad assicurare il finanziamento del piano annuale sono, pertanto, interamente desumibili dalle somme disponibili nell'anno in base alle stime precedentemente illustrate.

3. GESTIONE DEL PATRIMONIO ED ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

3.1 Gestione del patrimonio

Il Regolamento interno per la gestione finanziaria, nel ribadire che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari, specifica gli obiettivi e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, individuando gli ambiti di azione e le relative responsabilità.

Sono definiti obiettivi primari la conservazione del valore economico del patrimonio e il conseguimento di una redditività tendenzialmente crescente, capace di generare flussi di cassa che consentano il corretto svolgimento dell'attività erogativa.

È attribuito al Consiglio di Indirizzo il compito di:

- determinare sia la strategia di investimento sia i principi generali cui la gestione del patrimonio finanziario deve conformarsi, garantendo in ogni caso la diversificazione degli investimenti e il rispetto delle esigenze di: (a) salvaguardia del valore reale del patrimonio stesso nel lungo periodo; (b) continuità erogativa; (c) contenimento dei costi.
- verificare periodicamente la strategia di investimento e la coerenza con i principi generali dello statuto.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, invece:

- l'esecuzione della strategia di investimento;
- la definizione dei criteri di diversificazione (in funzione dell'andamento delle prospettive di mercato e coerentemente con le linee generali di sviluppo dell'attività erogativa);
- la definizione dell'operatività della struttura interna.

La Fondazione può avvalersi delle prestazioni professionali di intermediari autorizzati, scelti con procedure trasparenti ed imparziali ed in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione. Al fine di acquisire le necessarie competenze, è stato quindi stipulato con la Società Prometeia Advisor Sim Spa un contratto di consulenza a supporto dell'attività di gestione finanziaria del patrimonio; la Società, attiva nel campo della consulenza agli investitori istituzionali da diversi anni, si propone come "advisor" indipendente per fornire un supporto consulenziale e valutativo alle scelte strategiche di investimento della Fondazione, che comprende le attività di:

- determinazione dell'asset allocation (declinata in benchmark da affidare ai gestori) e disegno strategico del portafoglio;
- selezione degli asset managers e della tipologia di veicolo da utilizzare;
- implementazione del sistema di monitoraggio degli investimenti.

Le sole disponibilità liquide di tesoreria vengono gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 4 dello statuto e secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità, fermo restando che la struttura interna per la gestione del patrimonio è organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione.

3.2 Organizzazione della struttura

La struttura della Fondazione, coerentemente con la sua dimensione patrimoniale, è definibile di tipo semplice.

Il coordinamento degli uffici viene assicurato dal Segretario Generale, il quale oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione svolge attività di

supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio. La struttura operativa collabora alla fase di istruttoria dei progetti proposti dai soggetti esterni e sviluppa le iniziative direttamente promosse dalla Fondazione; cura l'attività di segreteria, amministrazione, comunicazione e contabilità dell'Ente.

Particolare attenzione continuerà ad essere prestata alla formazione ed alla motivazione del personale.

4. IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

La Fondazione, parallelamente all'attività erogativa ordinaria, pone in essere operazioni di carattere finanziario che, nel rispetto dei vincoli di salvaguardia del valore reale del patrimonio e di adeguata redditività, sono funzionali allo sviluppo del territorio di riferimento.

Hanno tale natura:

- l'ingresso nel capitale di Cassa Depositi e Prestiti Spa, effettuato mediante la sottoscrizione nel 2005 di azioni privilegiate per un valore nominale di 5 milioni di euro;
- la partecipazione alla costituzione, nel 2007, dei fondi di investimento chiusi e riservati TT Venture e F2i, attivi, rispettivamente, nel campo del trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese e nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali;
- l'acquisizione di una partecipazione in Sinloc Spa, società che offre servizi di investimento e consulenza a committenti pubblici e privati per iniziative di sviluppo locale in partenariato pubblico privato;
- l'avvio della costituzione di un Fondo comune di investimento in Housing Sociale operativo nelle province di Teramo, Ascoli Piceno e Rieti.

Si ricorda, inoltre, la partecipazione di natura non finanziaria alla costituzione della Fondazione per il Sud, nata il 22.11.06, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno da parte dell'Acri e dal Forum del Terzo Settore.

A completamento, deve poi evidenziarsi come, soprattutto nel settore Ricerca scientifica e tecnologica nonché nell'area Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale, rilevanti devono considerarsi le erogazioni che, attraverso le finalità istituzionali, realizzano anche l'altra finalità dello sviluppo economico.